



Ministero della Pubblica Istruzione

Il Ministro

Care Studentesse e Cari Studenti,

l'avvio di un nuovo anno scolastico, con la nostalgia per le vacanze ma anche con la gioia di conoscere nuovi compagni o di ritrovarsi, è l'inizio di una nuova avventura del vostro percorso di crescita, del vostro divenire adulti. **La scuola è l'istituzione della Repubblica che più direttamente contribuisce a costruire il vostro futuro e quello della nostra Nazione nella democrazia, nella pace e nel progresso.**

La sua insostituibile funzione va rafforzata attraverso la piena realizzazione delle potenzialità che l'autonomia scolastica ci offre in un momento storico caratterizzato anche dall'arrivo di tanti lavoratori stranieri, che portano con sé altre lingue, culture, religioni e che hanno la necessità di poter vivere la scuola come un luogo di democrazia che li aiuti a divenire partecipi, attraverso i loro figli, dei principi e dei valori della nostra società, in questa direzione lavoreremo insieme per realizzare una scuola di tutti e di ciascuno. Lavoreremo insieme anche sui temi che avete maggiormente a cuore: il diritto allo studio, l'elevamento dell'obbligo scolastico, la partecipazione studentesca alla vita scolastica, la riforma degli organi collegiali.

Quello che ho percepito in questi mesi è che c'è molto da fare per rendere il nostro sistema scolastico competitivo e a misura di tutti quelli che vivono la scuola in prima persona, ivi comprese le famiglie. Il dialogo con voi studenti è per me un atto imprescindibile che mi impegnerà a cercare e a sostenere per tutta la durata del mio mandato. Tra gli obiettivi principali delle politiche

studentesche, in primo luogo ritengo fondamentale la partecipazione degli studenti alla vita scolastica che non deve essere ridotta ad un'opzione facoltativa dell'amministrazione centrale o periferica. E mia intenzione rafforzare sempre più il ruolo del Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche allargandone la partecipazione. In secondo luogo dobbiamo aprire realmente le scuole anche di pomeriggio per un potenziamento delle attività integrative e complementari finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

Vorrei valorizzare, anche, le esperienze nazionali più significative di questi anni sulla cittadinanza studentesca come il Progetto Giovani 2000 che era riuscito a coinvolgere migliaia di studenti in percorsi progettuali innovativi e di qualità.

Quest'anno poi ricorre il decimo anniversario dell'istituzione delle Consulte Provinciali degli Studenti. Sono fortemente convinto che la Consulta è una preziosa opportunità di partecipazione e una forte esperienza di democrazia che gli Uffici scolastici provinciali e gli Uffici scolastici regionali devono potenziare impegnandosi anche a monitorarne le attività e l'impiego dei fondi. Presso gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali ho sollecitato la massima efficienza rispetto alle procedure per le elezioni dei rappresentanti in seno alle Consulte, in modo da consentirne il funzionamento in tempi più utili rispetto a quelli attuali. A questo ultimo riguardo ho già aumentato per quest'anno scolastico le risorse finanziarie a loro destinate per potenziare la progettualità studentesca sul territorio su temi di assoluta importanza come l'educazione alla legalità, in cui si inseriscono l'insegnamento della Costituzione a scuola e la realizzazione di percorsi specifici rivolti alla lotta alla mafia a cominciare dalla scuola primaria, l'alimentazione, l'ambiente, il territorio e lo sviluppo sostenibile, l'arte e la creatività studentesca...

Sono in fase di studio, inoltre, alcuni strumenti normativi che possano potenziare e sviluppare le interconnessioni fra le diverse forme di rappresentanza degli studenti, sia a livello provinciale sia regionale e nazionale al fine di promuovere la realizzazione di reti territoriali fra le diverse forme di rappresentanza studentesca in attesa della riforma complessiva degli organi collegiali. Stiamo verificando la possibilità di realizzare una "student card" che comprenda diverse tipologie di incentivi e facilitazioni nei trasporti locali e territoriali, teatri, musei, ecc. (www.istruzione.it - area studenti)

Il decennale delle Consulte Provinciali degli Studenti

sarà, anche, l'occasione per organizzare, nel prossimo mese di novembre, con la partecipazione del Capo dello Stato, una conferenza nazionale dei presidenti delle consulte. In tale occasione, verrà allestita, una mostra che ricordi, come solo fino a dieci anni fa, l'unico ufficio ministeriale che si occupava degli studenti era denominato "alunni, esami e tasse" e che segni il passaggio dalle superate prescrizioni previste dal Regio Decreto del 1925 agli studenti, "soggetti di diritti e doveri" posti al centro del processo educativo come sancito dallo Statuto dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti e dall'autonomia scolastica. A questo proposito le istituzioni scolastiche sono state sensibilizzate a provvedere alla consegna, all'atto dell'iscrizione, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e a ispirare allo stesso il proprio Regolamento, i cui contenuti vanno condivisi con tutte le componenti presenti nella scuola come previsto dalla normativa vigente.

Con l'auspicio di un proficuo lavoro in comune e di un costruttivo dialogo tra noi, auguro a voi tutti un sereno anno scolastico

Roma, 6 settembre 2006

Giuseppe Fioroni
